SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 131° — Numero 111**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 15 maggio 1990** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 27 marzo 1990.

Pagamento differito dei diritti doganali sulle importazioni di caffè effettuate attraverso dogane diverse da quella di Trieste.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

E

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 79 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, come risulta modificato dall'art. 3-*quinquies* della legge 4 agosto 1974, n. 346, che ha convertito il decreto-legge 6 luglio 1974, n. 251, concernente il pagamento differito dei diritti doganali;

Visto il decreto ministeriale 20 febbraio 1989 mediante il quale, rilevata la gravità della situazione del mercato del caffè, è stata data attuazione alla disposizione di cui al primo comma dell'art. 79 del citato testo unico, in materia di pagamento differito di diritti doganali, limitatamente alle importazioni dell'indicato prodotto;

Constatato il permanere delle negative condizioni che hanno influenzato il mercato del caffè e la sua commercializzazione;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi del primo comma dell'art. 79 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, come risulta modificato dalla legge citata in premessa, per l'anno solare 1990, potrà essere concessa, relativamente alle importazioni di caffè di cui alle voci 0901.11-00, 0901.12-00, 0901.21-00, 0901.22-00 della tariffa doganale d'uso integrata, escluse quelle effettuate presso la dogana di Trieste, una maggiore dilazione fino ad un massimo di novanta giorni compresi i primi trenta.

La maggiore dilazione comporta il pagamento per il periodo eccedente i primi trenta giorni di un interesse il cui saggio è determinato con apposito decreto ministeriale, ai sensi del terzo comma dell'art. 79 del testo unico.

Art. 2.

Coloro i quali, per le importazioni di caffè già effettuate alla data di entrata in vigore del presente decreto, siano stati ammessi al pagamento differito dei diritti doganali per trenta giorni e che siano interessati ad ottenere la maggiore dilazione di cui al precedente art. 1, devono produrre apposita istanza ai ricevitori doganali presso i quali risultano accesi i loro conti di debito.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 marzo 1990

Il Ministro delle finanze
FORMICA

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
CIRINO POMICINO

Il Ministro del tesoro
CARLI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Si trascrive il testo dell'art. 79 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con D.P.R. n. 43/1973, come modificato dall'art. 3-*quinquies* del D.L. n. 251/1974, aggiunto dalla legge di conversione n. 346/1974:

«Art. 79. — *È in facoltà del ricevitore della dogana consentire, a richiesta dell'operatore, il pagamento differito dei diritti doganali per un periodo di trenta giorni. Il Ministro per le finanze, con proprio decreto emanato annualmente di concerto con i Ministri per il bilancio e la programmazione economica e per il tesoro, può autorizzare in via generale la concessione di una maggiore dilazione, fino ad un massimo di novanta giorni, compresi i primi trenta.*

Con le stesse modalità il Ministro per le finanze può revocare o modificare la concessione di cui al primo comma anche nel corso dell'anno.

L'agevolazione del pagamento differito comporta l'obbligo del pagamento degli interessi, con esclusione dei primi trenta giorni, al saggio stabilito semestralmente con decreto del Ministro per le finanze misura pari al tasso medio posticipato di interesse dei buoni ordinari del Tesoro per investimenti liberi comunicato dalla Banca d'Italia con riferimento al trimestre precedente l'emanazione di detto decreto.

La concessione del pagamento differito, sia per i primi trenta giorni sia per la maggiore dilazione, è accordata a condizione che a garanzia dei diritti doganali e dei relativi interessi venga prestata cauzione ai sensi del successivo art. 87.

Il ricevitore della dogana può in qualsiasi momento, quando sorgano fondati timori sulla possibilità del tempestivo soddisfacimento del debito, revocare la concessione del pagamento differito; in tal caso l'operatore deve, entro cinque giorni dalla notifica della revoca, estinguere il suo debito o prestare una garanzia ritenuta idonea dal ricevitore stesso».

— Il D.M. 20 febbraio 1989, concernente lo stesso argomento del presente decreto è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 63 del 16 marzo 1989.

Nota all'art. 1:

— Per il testo dell'art. 79 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale si veda nelle note alle premesse.

90A2173

DECRETO 11 aprile 1990.

Integrazione all'art. 14 del decreto ministeriale 6 agosto 1963 contenente le norme per la concessione dell'esenzione dall'imposta di fabbricazione o dalla corrispondente sovrimposta di confine sulla benzina, sul petrolio lampante, sugli oli da gas e sugli oli combustibili destinati all'azionamento delle macchine agricole.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto-legge 28 febbraio 1939, n. 334, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, istitutivo dell'imposta di fabbricazione e corrispondente sovrimposta di confine sugli oli minerali, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 6 agosto 1963 contenente le norme per la concessione della esenzione dall'imposta di fabbricazione o dalla corrispondente sovrimposta di confine sulla benzina, sul petrolio lampante, sugli oli da gas e sugli oli combustibili destinati all'azionamento delle macchine agricole;

Visti i decreti ministeriali 10 marzo 1970, 5 febbraio 1975, 15 febbraio 1982 e 4 ottobre 1984, contenenti modificazioni al predetto decreto ministeriale 6 agosto 1963;

Vista la legge 22 dicembre 1980, n. 889, concernente l'accorpamento delle aliquote dell'imposta sul valore aggiunto con la quale tra i prodotti agricoli e ittici previsti dalla tabella *A*, parte prima, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, istitutivo dell'imposta sul valore aggiunto,. è stato aggiunto l'olio essenziale non deterpenato di mentha piperita;

Ritenuta l'opportunità di integrare l'art. 14, primo comma, del citato decreto ministeriale 6 agosto 1963;

Decreta:

Art. 1.

Nell'art. 14 del decreto ministeriale 6 agosto 1963, dopo la lettera *i)* è aggiunta la seguente lettera:

l) la distillazione della mentha piperita ottenuta nell'azienda agricola, effettuata direttamente dai conduttori delle aziende agricole singole o associate, per la produzione di olio essenziale non deterpenato.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 aprile 1990

Il Ministro delle finanze
FORMICA

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
MANNINO

90A2157

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 30 marzo 1990.

Autorizzazione all'Università degli studi di Catania al trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico e alla modificazione delle strutture autorizzate con decreto ministeriale 3 gennaio 1987 per le attività di prelievo di rene da cadavere a scopo di trapianto terapeutico.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Viste le istanze presentate dal magnifico rettore della Università degli studi di Catania in data 23 aprile 1988 e 30 settembre 1989, intese ad ottenere rispettivamente l'autorizzazione all'espletamento delle attività di trapianto di rene prelevato da cadavere a scopo terapeutico e l'autorizzazione alla modifica delle strutture autorizzate con decreto ministeriale 3 gennaio 1987 per il prelievo di rene da cadavere a scopo di trapianto terapeutico per l'istituto di prima clinica chirurgica generale e terapia chirurgica;

Vista la relazione sugli accertamenti tecnici effettuati dall'Istituto superiore di sanità in data 12 giugno 1989 nonché la relazione rilasciata in data 28 novembre 1989;

Sentito il parere favorevole espresso dalla sezione III del Consiglio superiore di sanità in data 23 gennaio 1990;

Considerato che, in base agli atti istruttori nulla osta alla concessione delle richieste autorizzazioni;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopra nominata legge;

Decreta:

Art. 1.

L'Università degli studi di Catania è autorizzata alle attività di trapianto di rene da cadavere prelevato in Italia o importato gratuitamente dall'estero nonché alla modifica delle strutture autorizzate con decreto ministeriale 3 gennaio 1987 per le attività di prelievo di rene da cadavere a scopo di trapianto terapeutico.

Art. 2.

Le operazioni di prelievo e trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico debbono essere eseguite presso la nuova sede dell'istituto di prima clinica chirurgica generale e terapia chirurgica dell'Università degli studi di Catania.

Art. 3.

Le attività di prelievo di rene da cadavere a scopo di trapianto terapeutico debbono essere eseguite dai seguenti sanitari:

Rodolico prof. Gaspare, direttore dell'istituto di prima clinica chirurgica generale e terapia chirurgica dell'Università degli studi di Catania;

Di Benedetto prof. Aurelio, direttore della cattedra di clinica chirurgica pediatrica dell'istituto di prima clinica chirurgica dell'Università degli studi di Catania;

Latteri prof. Ferdinando, direttore della cattedra di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica C.O. dell'istituto di prima clinica chirurgica dell'Università degli studi di Catania;

Leone prof. Francesco, titolare della cattedra di chirurgia sostitutiva dei trapianti d'organo e di organi artificiali dell'istituto di prima clinica chirurgica dell'Università degli studi di Catania;

Cavallaro prof. Vincenzo, titolare della cattedra di chirurgia dell'apparato digerente dell'istituto di prima clinica chirurgica dell'Università degli studi di Catania;

Licata prof. Antonio, titolare della cattedra di chirurgia traumatologica della strada dell'istituto di prima clinica chirurgica dell'Università degli studi di Catania;

Abela prof. Mario, titolare della cattedra di chirurgia neonatale I dell'istituto di prima clinica chirurgica dell'Università degli studi di Catania.

Le operazioni di trapianto di rene prelevato da cadavere a scopo terapeutico debbono essere eseguite dai seguenti sanitari:

Rodolico prof. Gaspare, direttore dell'istituto di prima clinica chirurgica generale e terapia chirurgica dell'Università degli studi di Catania;

Di Benedetto prof. Aurelio, direttore della cattedra di clinica chirurgica pediatrica dell'istituto di prima clinica chirurgica dell'Università degli studi di Catania;

Latteri prof. Ferdinando, direttore della cattedra di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica C.O. dell'istituto di prima clinica chirurgica dell'Università degli studi di Catania;

Leone prof. Francesco, titolare della cattedra di chirurgia sostitutiva dei trapianti d'organo e di organi artificiali dell'istituto di prima clinica chirurgica dell'Università degli studi di Catania;

Cavallaro prof. Vincenzo, titolare della cattedra di chirurgia dell'apparato digerente dell'istituto di prima clinica chirurgica dell'Università degli studi di Catania;

Licata prof. Antonio, titolare della cattedra traumatologica della strada dell'istituto di prima clinica chirurgica dell'Università degli studi di Catania;

Sanges prof. Giuseppe, titolare della cattedra di chirurgia neonatale II dell'istituto di prima clinica chirurgica dell'Università degli studi di Catania;

Minutolo prof. Vincenzo, titolare della cattedra di microchirurgia dell'istituto di prima clinica chirurgica dell'Università degli studi di Catania;

Cammisuli prof. Fernando, titolare della cattedra di chirurgia oncologica II dell'istituto di prima clinica chirurgica dell'Università degli studi di Catania;

Puleo dott. Stefano, Bonanno dott. Giacomo, Di Cataldo dott. Antonio, Scilletta dott. Beniamino, ricercatori dell'istituto di prima clinica chirurgica dell'Università degli studi di Catania;

Racalbuto dott. Agostino, assistente ospedaliero dell'istituto di prima clinica chirurgica dell'Università degli studi di Catania;

Li Destri dott. Giovanni, Naso dott. Pietro, assegnisti C.N.R. dell'istituto di prima clinica chirurgica dell'Università degli studi di Catania;

Russello dott. Domenico, Succi dott. Lino, Randazzo dott. Giuseppe, Guastella dott. Tommaso, ricercatori della cattedra di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica C.O. dell'istituto di prima clinica chirurgica dell'Università degli studi di Catania;

Di Blasi dott. Michele, tenico laureato della cattedra di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica C.O. dell'istituto di prima clinica chirurgica dell'Università degli studi di Catania;

Trainiti dott. Mario, iscritto al terzo anno di corso per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca in fisiopatologia chirurgica dell'apparato digerente dell'istituto di prima clinica chirurgica dell'Università degli studi di Catania;

Catania dott. Vito, Fragati dott. Giuseppe, Di Gaetano dott. Giuseppe, assegnisti regionali dell'istituto di prima clinica chirurgica dell'Università degli studi di Catania;

Trombatore dott. Giovanni, La Greca dott. Gaetano, Basile dott. Antonio, Privitera dott. Antonio C., Bonaccorso dott. Rosario, medici interni dell'istituto di prima clinica chirurgica dell'Università degli studi di Catania;

Art. 4.

Il presente decreto ha la validità di cinque anni a decorrere dalla sua data e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare in tutto in parte i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 5.

All'atto della scadenza della validità, ove non venga tempestivamente rinnovata l'autorizzazione, cessa automaticamente ogni attività di prelievo e trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico.

Art. 6.

Il magnifico rettore dell'Università degli studi di Catania è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 marzo 1990

Il Ministro: DE LORENZO

90A2158

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 24 aprile 1990.

Distintivi di riconoscimento per il personale della Polizia di Stato e dell'Arma dei carabinieri che operano nell'ambito della Sovraintendenza centrale dei servizi di sicurezza della Presidenza della Repubblica.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto l'art. 6, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851, che detta norme in materia di tessere di riconoscimento rilasciate dalle amministrazioni dello Stato;

Visto l'art. 30 della legge 1° aprile 1981, n. 121;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 agosto 1985, concernente l'espletamento dei servizi di protezione e sicurezza del Presidente della Repubblica, del Segretario generale della Presidenza della Repubblica e degli immobili della relativa dotazione;

Visti i decreti del Ministro della difesa del 10 luglio 1980, del 28 giugno 1988 e del 18 dicembre 1989;

Visto il decreto del Ministro dell'interno del 31 ottobre 1985;

Considerato che il personale della Polizia di Stato e dell'Arma dei carabinieri che opera nell'ambito della Sovraintendenza centrale dei servizi di sicurezza della Presidenza della Repubblica svolge congiuntamente i servizi di istituto per la protezione e la sicurezza del Presidente della Repubblica, del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica e degli immobili della relativa dotazione;

Ritenuta l'opportunità di istituire distintivi comuni per l'immediata identificazione di tutto l'indicato personale quando opera in abito civile;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Il personale della Polizia di Stato e dell'Arma dei carabinieri che opera nell'ambito della Sovraintendenza centrale dei servizi di sicurezza della Presidenza della Repubblica, quando svolge servizio in abito civile, è munito ordinariamente di un distintivo di riconoscimento, da applicare al bavero sinistro, le cui caratteristiche vengono stabilite dal direttore della Sovraintendenza centrale.

2. Il predetto personale, allorché si renda necessaria, durante l'espletamento di particolari servizi, una sua più pronta identificabilità, in relazione all'ambiente in cui opera, è munito — in conformità ai criteri indicati dal decreto del Ministro dell'interno del 31 ottobre 1985 e dal decreto del Ministro della difesa del 18 dicembre 1989 — di una placca di riconoscimento da applicare sul taschino sinistro della giacca o sul petto sinistro di altro indumento.

3. Le caratteristiche della placca sono indicate nell'unito allegato che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

1. Il personale della Polizia di Stato ed i militari dell'Arma dei carabinieri della predetta Sovraintendenza, anche se muniti di distintivo o placca, devono esibire — su specifica richiesta — la tessera di riconoscimento, per comprovare la propria identità e la propria qualifica.

Art. 3.

1. I distintivi e le placche costituiscono dotazione di reparto e vengono assegnati, a cura del dirigente dell'ufficio presidenziale della Polizia di Stato e del comandante del Nucleo presidenziale carabinieri al personale impiegato in abito civile nei servizi di protezione e di vigilanza di rispettiva competenza, in relazione alle diverse situazioni operative.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 24 aprile 1990

Il Ministro dell'interno
GAVA

Il Ministro della difesa
MARTINAZZOLI

ALLEGATO

Descrizione della placca in dotazione al personale della Sovraintendenza centrale dei servizi di sicurezza della Presidenza della Repubblica

Interzato in palo di verde, di bianco e di rosso allo stemma della Repubblica italiana d'oro, caricato in capo da una lista semicircolare d'azzurro con la scritta in lettere maiuscole lapidarie romane d'oro «PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA» ed in punta da una lista rettangolare d'azzurro con la scritta in lettere maiuscole lapidarie romane d'oro «SICUREZZA».

90A2159

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI BARI

DECRETO RETTORALE 14 febbraio 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1971, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche di questa Università;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, art. 16, comma primo;

Vista la nota n. 1032 del 17 luglio 1989, con la quale il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ha trasmesso il parere del Consiglio universitario nazionale in merito al riordinamento della scuola di specializzazione in malattie dell'apparato respiratorio;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

In conseguenza delle premesse, lo statuto dell'Università degli studi di Bari è così modificato:

Articolo unico

L'art. 276 relativo alla scuola di specializzazione in fisiopatologia e fisiochinesiterapia respiratoria, che muta denominazione in malattie dell'apparato respiratorio, è sostituito dal seguente:

Art. 276. — 1. È istituita la scuola di specializzazione in malattie dell'apparato respiratorio presso l'Università degli studi di Bari.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali in ambito di etiopatogenesi, clinica e terapia delle malattie dell'apparato respiratorio, ivi compresa la tisiologia, oltre che in ambito di fisiopatologia respiratoria.

Attese le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito delle malattie dell'apparato respiratorio, la scuola si articola negli indirizzi di malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia, di fisiopatologia respiratoria.

La scuola rilascia il titolo di specialista in malattie dell'apparato respiratorio, indirizzo malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia e indirizzo di fisiopatologia respiratoria.

2. La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totale di trentadue specializzandi.

3. Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Bari.

Ai sensi delle norme generali concorre al funzionamento della scuola: l'istituto di clinica medica I, al quale afferisce, con le sue strutture, la cattedra di fisiopatologia respiratoria e l'attuale scuola di specializzazione in fisiopatologia e fisiokinesiterapia respiratoria; possono altresì concorrere al detto funzionamento le divisioni o i servizi di tisiologia, pneumologia, fisiopatologia respiratoria ed ogni altra struttura assistenziale delle unità sanitarie locali che abbiano stipulato o che abbiano in via di stipulazione convenzioni con l'Università.

4. Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

5. La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) morfologia;

b) fisiologia e fisiopatologia generale;

c) fisiopatologia speciale;

d) diagnostica di laboratorio e strumentale;

e) clinica;

f) socio-sanitaria.

6. Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Morfologia:
anatomia umana;
anatomia e istologia patologica.

b) Fisiologia e fisiopatologia generale:
patologia generale ed immunologia;
fisiologia dell'apparato respiratorio e cardio-circolatorio;
microbiologia e virologia.

c) Fisiopatologia speciale:
fisiopatologia respiratoria;
fisiopatologia cardio-circolatoria.

d) Diagnostica di laboratorio e strumentale:
radiologia;
patologia clinica (immunologia);
diagnostica istopatologica;
microbiologia clinica;
metodologia clinica;
endoscopia dell'apparato respiratorio.

e) Clinica:
malattie dell'apparato respiratorio;
terapia medica sistematica;
medicina fisica e riabilitativa;
terapia intensiva respiratoria e cardiocircolatoria;
chirurgia toracica;
fisiochinesiterapia respiratoria.

f) Socio-sanitaria:
statistica sanitaria;
igiene.

7. L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Morfologia (ore 60):

anatomia umana . . . . ore 30
anatomia e istologia patologica. . . . . » 30

Fisiologia e fisiopatologia generale (ore 90):
fisiologia dell'apparato respiratorio e cardio-circolatorio . . . . » 30
patologia generale ed immunologia . . » 30
microbiologia e virologia . . . . » 30

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 180):

patologia clinica . . . . » 40
diagnostica istopatologica . . . . » 40
microbiologia clinica . . . . » 40
metodologia clinica. . . . . » 60

Socio-sanitaria (ore 40):

statistica sanitaria. . . . . » 20
igiene. . . . . » 20

Clinica (ore 30):

malattie dell'apparato respiratorio . . . » 30

Monte ore elettivo: ore 400.

2° *Anno:*

Morfologia (ore 30):

anatomia e istologia patologica. . . . . ore 30

Fisiopatologia speciale (ore 60):

fisiopatologia respiratoria . . . . » 30
fisiopatologia cardio-circolatoria . . . . » 30

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 250):

radiologia . . . . » 100
patologia clinica (immunologia). . . . . » 40
diagnostica istopatologica . . . . » 40
microbiologia clinica . . . . » 40
metodologia clinica. . . . . » 30

Clinica (ore 60):

malattie dell'apparato respiratorio . . . » 60

Monte ore elettivo: ore 400.

3° *Anno* - indirizzo malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia:

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 200):

metodologia clinica. . . . . ore 120
endoscopia dell'apparato respiratorio. . » 80

Clinica (ore 200):

malattie dell'apparato respiratorio . . . » 200

Monte ore elettivo: ore 400.

4° *Anno* - indirizzo malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia:

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 200):

radiologia . . . . ore 30
metodologia clinica. . . . . » 100
endoscopia dell'apparato respiratorio. . » 70

Clinica (ore 200):

malattie dell'apparato respiratorio . . . » 100
terapia medica sistematica. . . . . » 30
medicina fisica e riabilitativa . . . . . . » 30
terapia intensiva respiratoria e cardio-circolatoria . . . . » 20
chirurgia toracica. . . . . » 20

Monte ore elettivo: ore 400.

3° *Anno* - indirizzo fisiopatologia respiratoria:

Fisiopatologia speciale (ore 150):

fisiopatologia respiratoria . . . . ore 100
fisiopatologia cardio-circolatoria . . . . » 50

Clinica (ore 100):

malattie dell'apparato respiratorio . . . ore 100

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 150):

patologia clinica (immunologia). . . . » 30
metodologia clinica . . . . » 120

Monte ore elettivo: ore 400.

4° *Anno* - indirizzo fisiopatologia respiratoria:

Fisiopatologia speciale (ore 100):

fisiopatologia respiratoria . . . . ore 100

Clinica (ore 200):

malattie dell'apparato respiratorio . . . » 60
terapia medica sistematica. . . . . » 20
terapia intensiva respiratoria e cardio-circolatoria . . . . » 40
fisiochinesiterapia respiratoria . . . . . . » 60
chirurgia toracica. . . . . » 20

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 100):

metodologia clinica . . . . » 100

Monte ore elettivo: ore 400.

8. Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

1) divisione di fisiopatolgia respiratoria dell'Università;
2) divisione di pneumologia I presso padiglione ospedaliero «Quaranta»;
3) divisione di pneumologia II presso padiglione ospedaliero «Quaranta»;
4) servizio universitario di fisiopatologia bronchiolo-alveolare;
5) servizio universitario per lo studio della reattività bronchiale;
6) servizio universitario di fisiopatologia respiratoria;
7) servizio di biochimica presso padiglione «Quaranta»;
8) ambulatorio universitario di allergologia;
9) ambulatorio universitario di fisiopatologia respiratoria;
10) ambulatorio universitario di pneumologia.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà pubblicato a norma di legge nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bari, 14 febbraio 1990

Il rettore

90A2160

UNIVERSITÀ DI CAMERINO

DECRETO RETTORALE 2 marzo 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Camerino, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1959, n. 1388, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la proposta di modifica dello statuto formulata dal consiglio di corso di laurea in giurisprudenza, dal consiglio di corso di laurea in scienze politiche e dal consiglio della facoltà di giurisprudenza (tutte in data 14 dicembre 1988) dell'Università degli studi di Camerino;

Viste le deliberazioni adottate dal consiglio di amministrazione e dal senato accademico dell'Università medesima nelle adunanze rispettivamente del 20 dicembre 1988 e del 22 dicembre 1988;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la modifica di statuto proposta in deroga al termine triennale di cui all'art. 17 del testo unico di cui al regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il parere favorevole del consiglio universitario nazionale espresso nell'adunanza del 19 ottobre 1989;

Decreta:

Articolo unico

Lo statuto dell'Università degli studi di Camerino, approvato con il decreto indicato nelle premesse e successivamente modificato ed integrato, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 17, relativo al corso di laurea in giurisprudenza, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti:

51) giustizia costituzionale;

52) diritto e legislazione ambientale;

53) diritto degli enti locali;

54) sociologia criminale;

55) diritto sanitario;

56) diritto e legislazione universitaria.

Art. 19, relativo al corso di laurea in scienze politiche, all'elenco degli insegnamenti a scelta dello studente (complementari) sono aggiunti i seguenti:

Indirizzo politico-amministrativo:

21) economia del diritto;

22) economia e politica dell'ambiente;

23) economia aziendale;

Indirizzo politico sociale:

19) economia del diritto;

20) storia del pensiero politico contemporaneo;

21) economia e politica dell'ambiente;

22) antropologia culturale;

23) economia aziendale;

Indirizzo politico-internazionale:

17) istituzioni e politica della cooperazione allo sviluppo;

18) storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici;

19) cooperazione internazionale per la tutela dell'ambiente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Camerino, 2 marzo 1990

Il rettore: GIANNELLA

90A2161

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore del protocollo fatto a Londra il 14 novembre 1988 di adesione di Spagna e Portogallo al trattato di collaborazione in materia economica, sociale e culturale di legittima difesa collettiva, firmato a Bruxelles il 17 marzo 1948, emendato dal protocollo di modifica e completamento del trattato di Bruxelles, firmato a Parigi il 23 ottobre 1954, con scambio di lettere.

A seguito dell'emanazione della legge n. 441 del 30 dicembre 1989, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 17 del 22 gennaio 1990, in data 23 febbraio 1990, è stato depositato a Bruxelles presso il Ministero degli affari esteri del Belgio, nella sua qualità di depositario, lo strumento di ratifica del protocollo fatto a Londra il 14 novembre 1988 di adesione di Spagna e Portogallo al trattato di collaborazione in materia economica, sociale e culturale di legittima difesa collettiva, firmato a Bruxelles il 17 marzo 1948, emendato dal protocollo di modifica e completamento del trattato di Bruxelles, firmato a Parigi il 23 ottobre 1954, con scambio di lettere.

Essendosi verificate le condizioni di cui all'art. III del protocollo, lo stesso è entrato in vigore sul piano internazionale e conseguentemente per l'Italia il 27 marzo 1990.

90A2162

Comunicato relativo alla convenzione internazionale riguardante l'abolizione della legalizzazione di atti pubblici stranieri, firmata a l'Aja il 5 ottobre 1961.

L'ambasciata del Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord ha comunicato all'ufficio permanente della conferenza dell'Aja di diritto internazionale privato che, a decorrere dal 1° marzo 1990, l'autorità competente a rilasciare «l'apostille», a norma dell'art. 3, par. 1, non è più nel Jersey Her Majesty's Principal Secretary of State for Foreign and Commonwealth Affairs ma His Excellency the Lieutenant Governor of Bailiwick of Jersey.

90A2178

Soppressione dell'agenzia consolare onoraria in Villaco (Austria)

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis).

Decreta:

L'agenzia consolare di seconda categoria in Villaco (Austria) è soppressa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 marzo 1990

p. *Il Ministro:* LENORI

Registrato alla Corte dei conti il 13 aprile 1990
Registro n. 7 Esteri, foglio n. 199

90A2163

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BARI

Facoltà di giurisprudenza:

diritto internazionale.

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Facoltà di chimica industriale:

esercitazioni di fisica sperimentale;
esercitazioni di matematiche.

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Facoltà di lettere e filosofia:

filologia bizantina.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Facoltà di scienze politiche:

istituzioni di diritto privato;
storia moderna.

UNIVERSITÀ DI REGGIO CALABRIA

Facoltà di agraria:

tecniche delle colture irrigue.

UNIVERSITÀ DI SALERNO

Facoltà di ingegneria:

programmazione dei calcolatori elettronici.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

90A2180

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Modificazioni allo statuto della Fondazione Giuseppe Verdi, in Parma

Con decreto del Presidente della Repubblica 24 gennaio 1990, registrato alla Corte dei conti il 7 aprile 1990, registro n. 5 Turismo, foglio n. 131, sulla proposta del Ministro del turismo e dello spettacolo, sono state approvate le modificazioni statutarie della Fondazione Giuseppe Verdi, con sede in Parma, ora denominata Fondazione Verdi Festival, in Parma, modificazioni di cui alla deliberazione consiliare della Fondazione in data 14 marzo 1988 ed ai rogiti Almansi del 28 novembre 1988 e 9 gennaio 1989.

90A2181

MINISTERO DEL TESORO

N. 90

Corso dei cambi del 10 maggio 1990 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1206,200	1206,200	1206,250	1206,200	1206,200	1206,200	1205,900	1206,200	1206,200	1206,200
E.C.U.	1503,650	1503,650	1505 —	1503,650	1503,650	1503,650	1503,750	1503,650	1503,650	1503,650
Marco tedesco	735,500	735,500	735 —	735,500	735,500	735,250	735,500	735,500	735,500	735,500
Franco francese	218,260	218,260	218,700	218,260	218,260	218,260	218,280	218,260	218,260	218,260
Lira sterlina	2020,550	2020,550	2024 —	2020,550	2020,550	2020,550	2019,500	2020,550	2020,550	2020,550
Fiorino olandese	654,440	654,440	654,350	654,440	654,440	654,440	654,350	654,440	654,440	654,440
Franco belga	35,550	35,550	35,550	35,550	35,550	35,550	35,550	35,550	35,550	35,550
Peseta spagnola	11,710	11,710	11,740	11,710	11,710	11,710	11,710	11,710	11,710	11,710
Corona danese	192,700	192,700	192,750	192,700	192,700	192,700	192,680	192,700	192,700	192,700
Lira irlandese	1972,800	1972,800	1972,80	1972,800	1972,800	1972,800	1972,850	1972,800	1972,800	—
Dracma greca	7,460	7,460	7,460	7,460	7,460	—	7,460	7,460	7,460	—
Escudo portoghese	8,290	8,290	8,280	8,290	8,290	7,46	8,290	8,290	8,290	8,280
Dollaro canadese	1034,200	1034,200	1034 —	1034,200	1034,200	1034,20	1034,200	1034,200	1034,200	1034,200
Yen giapponese	7,680	7,680	7,680	7,680	7,680	7,770	7,680	7,680	7,680	7,670
Franco svizzero	863,880	863,880	864,500	863,880	863,880	864,500	864,030	863,880	863,880	863,880
Scellino austriaco	104,590	104,590	104,500	104,590	104,590	104,580	104,600	104,590	104,590	104,580
Corona norvegese	188,650	188,650	188 —	188,650	188,650	188,650	188,250	188,650	188,650	188,650
Corona svedese	200,370	200,370	200,500	200,370	200,370	200,500	200,500	200,370	200,370	200,370
Marco finlandese	308,900	308,900	309,915	308,900	308,900	308,900	309,100	308,900	308,900	—
Dollaro australiano	914,400	914,400	914,400	914,400	914,400	914,400	915,250	914,400	914,400	914,400

Media dei titoli del 10 maggio 1990

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	70,400
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	101,250
» 9% » » 1976-91	100,050
» 10% » » 1977-92	99,125
» 12% (Beni Esteri 1980)	103,050
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	92,725
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	94,300
» » » 22- 6-1987/91	93,525
» » » 18- 3-1987/94	77,825
» » » 21- 4-1987/94	77,400
Certificati del Tesoro ordinari 10,25% 1- 1-1988/96	93,375
Certificati di credito del Tesoro 13,25% 1- 1-1986/91	101,250
» » » 11% 1- 1-1987/92	98,700
» » » 10% 18- 4-1987/92	96,550
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	95,725
» » » 8,75% 18- 6-1987/93	91,800
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	100 —
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	90,425

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro 8,50% 18- 9-1987/93	96,025
» » » TR 2,5% 1983/93	89,700
» » » Ind. 15- 7-1985/90	100,050
» » » » 16- 8-1985/90	100,125
» » » » 18- 9-1985/90	100,100
» » » » 18-10-1985/90	100,150
» » » » 1-11-1983/90	100,825
» » » » 18-11-1985/90	100,225
» » » » 1-12-1983/90	100,975
» » » » 18-12-1985/90	100,400
» » » » 1- 1-1984/91	101,025
» » » » 17- 1-1985/91	100,150
» » » » 1- 2-1984/91	101,975
» » » » 18- 2-1986/91	100,100
» » » » 1- 3-1984/91	100,725
» » » » 18- 3-1986/91	100,050

Titolo					Scadenza	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro Ind.					1- 4-1984/91	100,675
»	»	»	»		1- 5-1984/91	100,850
»	»	»	»		1- 6-1984/91	100,875
»	»	»	»		1- 7-1984/91	100,600
»	»	»	»		1- 8-1984/91	100,650
»	»	»	»		1- 9-1984/91	100,650
»	»	»	»		1-10-1984/91	100,650
»	»	»	»		1-11-1984/91	100,725
»	»	»	»		1-12-1984/91	100,575
»	»	»	»		1- 1-1985/92	100,225
»	»	»	»		1- 2-1985/92	100,575
»	»	»	»		18- 4-1986/92	100,450
»	»	»	»		19- 5-1986/92	99,800
»	»	»	»		20- 7-1987/92	99,650
»	»	»	»		19- 8-1987/92	100,275
»	»	»	»		1-11-1987/92	99,375
»	»	»	»		1-12-1987/92	99,500
»	»	»	»		1- 1-1988/93	98,925
»	»	»	»		1- 2-1988/93	98,650
»	»	»	»		1- 3-1988/93	98,650
»	»	»	»		1- 4-1988/93	98,875
»	»	»	»		1- 5-1988/93	99,625
»	»	»	»		1- 6-1988/93	99,925
»	»	»	»		18- 6-1986/93	98,525
»	»	»	»		1- 7-1988/93	99,700
»	»	»	»		17- 7-1986/93	98,475
»	»	»	»		1- 8-1988/93	99,650
»	»	»	»		19- 8-1986/93	97,825
»	»	»	»		1- 9-1988/93	99,325
»	»	»	»		18- 9-1986/93	97,550
»	»	»	»		1-10-1988/93	99,400
»	»	»	»		20-10-1986/93	97,500
»	»	»	»		1-11-1988/93	99,475
»	»	»	»		18-11-1986/93	97,575
»	»	»	»		19-12-1986/93	98,750
»	»	»	»		1- 1-1989/94	99,150
»	»	»	»		1- 2-1989/94	98,900
»	»	»	»		1- 3-1989/94	98,025
»	»	»	»		15- 3-1989/94	98,675
»	»	»	»		1- 4-1989/94	99,075
»	»	»	»		1- 9-1988/94	98,350
»	»	»	»		1-10-1987/94	98,225
»	»	»	»		1- 2-1985/95	99,500
»	»	»	»		1- 3-1985/95	96,475
»	»	»	»		1- 4-1985/95	96,175
»	»	»	»		1- 5-1985/95	96,350
»	»	»	»		1- 6-1985/95	96,325
»	»	»	»		1- 7-1985/95	97,500
»	»	»	»		1- 8-1985/95	96,350
»	»	»	»		1- 9-1985/95	96,325
»	»	»	»		1-10-1985/95	96,900
»	»	»	»		1-11-1985/95	97 —
»	»	»	»		1-12-1985/95	97,125
»	»	»	»		1- 1-1986/96	97,250
»	»	»	»		1- 1-1986/96 II	100,725
»	»	»	»		1- 2-1986/96	97,300
»	»	»	»		1- 3-1986/96	97,150
»	»	»	»		1- 4-1986/96	96,775
»	»	»	»		1- 5-1986/96	97,075
»	»	»	»		1- 6-1986/96	97,275
»	»	»	»		1- 7-1986/96	97 —
»	»	»	»		1- 8-1986/96	96,175
»	»	»	»		1- 9-1986/96	96,375
»	»	»	»		1-10-1986/96	94,775
»	»	»	»		1-11-1986/96	94,875
»	»	»	»		1-12-1986/96	95,300
»	»	»	»		1- 1-1987/97	95,125
»	»	»	»		1- 2-1987/97	95,225
»	»	»	»		18- 2-1987/97	95,200
»	»	»	»		1- 3-1987/97	95,050
»	»	»	»		1- 4-1987/97	94,925
»	»	»	»		1- 5-1987/97	95,450
»	»	»	»		1- 6-1987/97	95,025
»	»	»	»		1- 7-1987/97	94,825

Titolo				Scadenza	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro Ind.				1- 8-1987/97	94,525
»	»	»	»	1- 9-1987/97	96,925

Titolo			Tasso	Scadenza	Prezzo
Buoni Tesoro Pol.			10,50%	18- 5-1990	99,775
»	»	»	9,15%	1- 6-1990	99,700
»	»	»	10,00%	1- 6-1990	99,825
»	»	»	10,50%	16- 6-1990	99,675
»	»	»	9,50%	1- 7-1990	99,675
»	»	»	10,50%	1- 7-1990	99,775
»	»	»	11,00%	1- 7-1990	99,675
»	»	»	9,50%	1- 8-1990	99,625
»	»	»	10,50%	1- 8-1990	99,650
»	»	»	11,00%	1- 8-1990	99,575
»	»	»	9,25%	1- 9-1990	99,375
»	»	»	11,25%	1- 9-1990	99,525
»	»	»	11,50%	1- 9-1990	99,550
»	»	»	9,25%	1-10-1990	99,050
»	»	»	11,50%	1-10-1990	99,625
»	»	»	11,50%	1-10-1990 B	99,550
»	»	»	9,25%	1-11-1990	99,050
»	»	»	9,25%	1-12-1990	98,125
»	»	»	12,50%	1- 3-1991	101,100
»	»	»	11,50%	1-11-1991	98,275
»	»	»	11,50%	1-12-1991	98,250
»	»	»	9,25%	1- 1-1992	95,775
»	»	»	9,25%	1- 2-1992	95,325
»	»	»	11,00%	1- 2-1992	96,625
»	»	»	9,15%	1- 3-1992	95,250
»	»	»	12,50%	1- 3-1992	98,650
»	»	»	9,15%	1- 4-1992	94,775
»	»	»	11,00%	1- 4-1992	96,250
»	»	»	12,50%	1- 4-1992	98,575
»	»	»	12,50%	18- 4-1992	98,425
»	»	»	9,15%	1- 5-1992	94,950
»	»	»	11,00%	1- 5-1992	96,200
»	»	»	12,50%	1- 5-1992	98,625
»	»	»	12,50%	17- 5-1992	98,525
»	»	»	9,15%	1- 6-1992	95,175
»	»	»	10,50%	1- 7-1992	97,600
»	»	»	11,50%	1- 7-1992	96,550
»	»	»	11,50%	1- 8-1992	96,375
»	»	»	12,50%	1- 9-1992	98,200
»	»	»	12,50%	1-10-1992	98,250
»	»	»	12,50%	1- 2-1993	97,750
»	»	»	12,50%	1- 7-1993	97,175
»	»	»	12,50%	1- 8-1993	97,075
»	»	»	12,50%	1- 9-1993	97,125
»	»	»	12,50%	1-10-1993	96,925
»	»	»	12,50%	1-11-1993	97,250
»	»	»	12,50%	17-11-1993	97,050
»	»	»	12,50%	1- 1-1994	97,025

Titolo				Scadenza	Tasso	Prezzo
Certificati credito Tesoro E.C.U.				20-10-1983/90	11,50%	99,625
»	»	»	»	16- 7-1984/91	11,25%	100,300
»	»	»	»	21- 9-1987/91	8,75%	99,625
»	»	»	»	21- 3-1988/92	8,50%	94,275
»	»	»	»	26- 4-1988/92	8,50%	94,750
»	»	»	»	25- 5-1988/92	8,50%	94,450
»	»	»	»	22-11-1984/92	10,50%	100,175
»	»	»	»	22- 2-1985/93	9,60%	96,750
»	»	»	»	15- 4-1985/93	9,75%	97,625
»	»	»	»	22- 7-1985/93	9,00%	95,200
»	»	»	»	25- 7-1988/93	8,75%	92,100
»	»	»	»	28- 9-1988/93	8,75%	91,675
»	»	»	»	26-10-1988/93	8,65%	92,250
»	»	»	»	22-11-1985/93	8,75%	94,400
»	»	»	»	28-11-1988/93	8,50%	91,275
»	»	»	»	28-12-1988/93	8,75%	91,175
»	»	»	»	21- 2-1986/94	8,75%	94 —
»	»	»	»	25- 3-1987/94	7,75%	89,325
»	»	»	»	19- 4-1989/94	9,90%	94,750
»	»	»	»	27- 7-1989/94	9,65%	95,700
»	»	»	»	26- 5-1986/94	6,90%	87,750
»	»	»	»	30- 8-1989/94	9,65%	95,300
»	»	»	»	24- 5-1989/95	9,90%	94,850

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

90M10050

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Sostituzione della Cassa di risparmio di Pesaro alla Cassa di risparmio in Bologna nell'esercizio della dipendenza bancaria di Bologna, zona «Fiera», contro contestuale sostituzione della Cassa di risparmio in Bologna alla Cassa di risparmio di Pesaro nell'esercizio della dipendenza bancaria di Urbania.

Con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in data 26 aprile 1990 è stata autorizzata l'esecuzione della convenzione — ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 53 e seguenti del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni — concernente la sostituzione della Cassa di risparmio di Pesaro alla Cassa di risparmio in Bologna nell'esercizio della dipendenza bancaria di Bologna, zona «Fiera», contro contestuale sostituzione della Cassa di risparmio in Bologna alla Cassa di risparmio di Pesaro nell'esercizio della dipendenza bancaria di Urbania, via F. Ugolini n. 1.

90A2183

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Avviso relativo alla pubblicazione del «Regolamento disciplinante il trattamento giuridico ed economico e l'ordinamento delle carriere del personale di ruolo della Commissione nazionale per le società e la borsa».

Si comunica che nell'edizione speciale del Bollettino Consob datato 15 maggio 1990 è stato pubblicato il «Regolamento disciplinante il trattamento giuridico ed economico e l'ordinamento delle carriere del personale di ruolo della Commissione nazionale per le società e la borsa», adottato dalla Commissione con deliberazioni del 7 marzo e del 4 aprile 1990 e reso esecutivo con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 aprile 1990.

90A2168

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PHISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria D'AURIA
Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
di Fermani Maurizio
Via Corrado Ricci, 35

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;

— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1990

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	296.000
- semestrale	L.	160.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	52.000
- semestrale	L.	36.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	166.000
- semestrale	L.	88.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	52.000
- semestrale	L.	36.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	166.000
- semestrale	L.	90.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	556.000
- semestrale	L.	300.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 50.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1990.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L.	2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	60.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	6.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

	Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio settimanale N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	255.000
Abbonamento semestrale	L.	155.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.200

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — ***Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1990, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1990 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1990.***

* 4 1 1 1 0 0 1 1 1 0 9 0 0 1 0 0 0 *

L. 1.000